

RELAZIONE PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER UTENTI SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA, ASILO NIDO, SAD COMUNALE E CENTRO RICREATIVO ESTIVO. PERIODO 01.09.2020 – 31.08.2025 CON RIFERIMENTO ALL’ART. 34, COMMA 20, DEL D.L. 179/2012 CONVERTITO IN L. 221/2012

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il D.L. 179/2012, all’art. 34, comma 20, convertito in L. 221/2012, ha disposto che “Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”.

Il legislatore richiede quindi che vengano esplicitate:

1. le ragioni che hanno indotto l’Amministrazione ad operare questa scelta dell’affidamento al mercato, in rapporto alla natura dei servizi affidati;
2. la sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
3. i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

In particolare, in merito al punto 2, la normativa comunitaria prevede che gli Enti Locali possano procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica secondo le tre seguenti modalità:

- a) Ricorso al mercato secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
- b) mediante una società mista con selezione competitiva del socio privato operativo (cd. gara a doppio oggetto);
- c) a doppio oggetto);
- d) ricorrendo all’affidamento diretto secondo il modello organizzativo del cd. in house providing, nei casi in cui si riscontrino le cumulative condizioni di legittimità, così come definite dalla giurisprudenza europea e poi, da ultimo, recepite e codificate dalle nuove direttive sugli appalti pubblici.

Il Servizio di Ristorazione risulta possedere le caratteristiche del servizio pubblico locale a rilevanza economica, poiché sussiste in ambito privatistico come distinta attività economica e, in ambito pubblico, non può essere considerata mera attività strumentale per l'amministrazione locale, poiché eroga servizi direttamente alla popolazione, finanziati dalle tariffe di contribuzione degli utenti. La nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica, in base alle interpretazioni elaborate al riguardo dalla giurisprudenza comunitaria e dalla Commissione europea, deve essere considerata omologa a quella comunitaria di Servizio di Interesse Generale, ove limitata all'ambito locale.

I servizi di interesse generale sono servizi forniti dietro retribuzione o meno, considerati di interesse generale dalle autorità pubbliche e soggetti, quindi, a specifici obblighi inerenti al pubblico servizio. Gli "obblighi di servizio pubblico" definiscono i requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico. Per quanto riguarda il Servizio di Ristorazione è un servizio pubblico locale ed in quanto tale deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso in condizioni di parità per tutti gli utenti e a prezzi accessibili. Ciò posto, si ritiene che sussistano specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per l'affidamento in esclusiva ad un soggetto terzo del servizio in questione.

Con la presente relazione si illustrano pertanto nelle sezioni che seguono i contenuti richiesti dal legislatore.

1. RAGIONI DELL’AFFIDAMENTO

Il Comune di Porto Mantovano ha attualmente affidato in appalto il servizio di refezione per gli utenti delle scuole dell’infanzia, primaria, asilo nido, SAD comunale e centro ricreativo estivo, per il periodo 01/09/2019 – 31/08/2020.

L’intervento del Comune, nel garantire il servizio di refezione, in particolare nel settore scolastico, concorre all’effettiva attuazione del diritto allo studio, dando nello stesso tempo risposta a specifiche esigenze delle famiglie, facilitando la permanenza nella scuola da parte dell’utenza, a fronte di orari prolungati oltre le ore 13.00.

La gestione ottimale per l’affidamento del servizio di ristorazione è stato individuato nella concessione di servizi, prevista dagli artt. 164 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016, per le seguenti ragioni:

- a) riconduzione in capo al soggetto concessionario del rischio gestionale in ordine al servizio affidato;
- b) possibilità di ottenere una sostanziale valorizzazione dei servizi in concessione, grazie alla sostanziale autonomia operativa del concessionario e, conseguentemente, alla possibilità di realizzare attività innovative e migliorative inerenti la qualità del servizio reso.

2. FORMA DELL’AFFIDAMENTO PRESCELTA

La durata della Concessione è determinata in cinque anni e precisamente dal 01.09.2020 al 31.08.2025.

L’appalto in concessione ha per oggetto l’affidamento del servizio di ristorazione ad imprese specializzate nella ristorazione, per:

1. la **concessione del servizio di ristorazione**, compresa quindi la riscossione diretta dei corrispettivi del servizio dagli utenti e relativa gestione delle morosità, per:
 - a) gli alunni delle scuole dell’infanzia e primaria;
 - b) gli anziani del SAD comunale;
 - c) gli educatori che svolgono il servizio di sorveglianza degli alunni durante il pasto presso le scuole primaria di Bancole, S. Antonio e Soave.
2. l’**appalto del servizio di ristorazione** per:
 - a) gli insegnanti autorizzati al consumo del dall’Istituto Comprensivo di Porto Mantovano;
 - b) gli utenti dell’asilo nido comunale;
 - c) gli utenti del centro ricreativo estivo.

Il corrispettivo complessivo presunto per l’intera durata contrattuale (5 anni) è di € 3.686.375,00 IVA di legge esclusa (calcolata al 4% per le scuole, l’asilo nido, il centro ricreativo mentre al 10% per i pasti degli anziani del SAD comunale; le aliquote Iva sono soggette alle modifiche di legge) di cui:

€ 3.071.075,00 relativi alla concessione del servizio;

€ 615.300,00 relativi all’appalto del servizio di ristorazione.

Tale corrispettivo ricompensa tutti i servizi, le forniture, le prestazioni e le spese necessarie per la perfetta esecuzione del contratto e qualsiasi onere espresso nel capitolato speciale e comunque derivante da adempimenti normativi e regolamentari.

Tale importo risulta determinato quale prodotto del “prezzo pasto” posto a base d’asta, moltiplicato per il numero dei pasti presunti stimati nel periodo considerato.

Il costo del singolo pasto posto a base di gara è pari ad € 5,00 IVA di legge esclusa.

Poiché il rischio di interferenze risulta trascurabile, non sono da prevedere oneri per l’attuazione delle misure di sicurezza.

L’aggiudicazione del servizio sarà effettuata ai sensi dell’art. 35, comma a) e dell’art. 95, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

Le modalità di erogazione del servizio oggetto dell'appalto sono ispirate alle esigenze sociali, alla tutela della salute e dell'ambiente, alla promozione dello sviluppo sostenibile nonché ai CAM di cui al Dm Ambiente 25 luglio 2011 (Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari) e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

L'intera procedura di gara verrà gestita dalla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Mantova a seguito di specifica Convenzione per l'affidamento alla Provincia medesima delle funzioni di stazione appaltante per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture; la convenzione è stata approvata dalla Provincia di Mantova con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 34/2013 e successiva determinazione dirigenziale n. 649 del 06/08/2013 e dal Comune di Porto Mantovano con DCC n. 51/2013.

3. CONTENUTI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E SERVIZIO GENERALE - COMPENSAZIONI ECONOMICHE PREVISTE

I requisiti specifici imposti dall'Amministrazione Comunale al gestore del servizio per garantire il conseguimento degli obiettivi inerenti il servizio pubblico a domanda individuale si sostanzia nella facoltà del Comune di ridurre le tariffe dovute dagli utenti dei servizi in modo generalizzato, assumendosi l'onere del valore economico differenziale. In ogni caso, il Comune ha la facoltà di prevedere esenzioni e riduzioni delle tariffe agli utenti in particolari situazioni socio-economiche addossandosi il valore economico differenziale.

Si dà atto che la media annua degli insoluti per il servizio di refezione degli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria, negli ultimi 5 anni scolastici, dall'a.s. 2014-15 all'a.s. 2018-19, è di €31.690,03. Ai fini dell'applicazione della clausola di riequilibrio economico finanziario della gestione degli insoluti per il servizio di refezione degli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria, la sopportazione del "rischio insoluti" resterà a carico del Comune fino all'importo massimo annuo di €15.845,01 IVA 4% compresa (pari al 50% della media annuale insoluti), subordinatamente al rispetto, da parte della ditta concessionaria, delle seguenti prescrizioni nei confronti degli utenti:

1. solleciti telefonici;
2. sollecito scritto trimestrale;
3. raccomandata a.r. di formale messa in mora al termine di ogni anno scolastico;
4. formale diffida inviata tramite a.r. da un Legale incaricato dalla Concessionaria;
5. coltivazione del procedimento monitorio ai sensi degli artt. 633 e ss. c.p.c.
6. coltivazione del procedimento esecutivo (nelle forme di legge compreso il pignoramento del quinto dello stipendio) per importi superiori ad € 300,00 (euro trecento/00) compresa IVA.

 LA RESPONSABILE
ANNA KATIA PUTTINI
